

CULTURA & SOCIETÀ

IN CAPITANATA

Attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari

Free Magazine, No profit, diretto da Tonio Sereno – toniosereno@gmail.com

Tutte le gradite e amichevoli collaborazioni sono da intendersi a titolo gratuito

n. **82**

Anno II – 31 Agosto 2022

<http://toniosereno.altervista.org/> - <https://capitanata.altervista.org/>



Ramon Martinez e Alicia Marquez, sabato 10 settembre in scena al Vieste in love con Amor Flamenco

In questo numero:

- 1) Monte Sant'Angelo - *Il Gargano unito per sostenere Monte Sant'Angelo Capitale della cultura 2025*
- 2) Vieste in love - *Dal 5 settembre la terza edizione con arte, musica e danzatori internazionali*
- 3) Concorso "Umberto Giordano" - *Il concerto "Amore, guerra e pace" ha chiuso la 14ª edizione*
- 4) Torre Alemanna - *"Fruttidoro", un ciclo di eventi estivi per piccoli e famiglie*
- 5) Lino Montanaro & Lino Zicca - *Lucera di una volta: JÌ A FFÀ U STRUSSCE*
- 6) Luigi Paciello - *Raccontare in versi: Fra tempo e spazio*
- 7) Tonio Sereno - *Ortoepia: la e aperta [è] – Alessandro Manzoni: "I promessi sposi" (Cap. XI - 4ª parte)*
- 8) Tonio Sereno - *L'italiano locale: caratteristiche fonetiche dell'italiano parlato a Foggia (20ª parte)*
- 9) Tonio Sereno - *Dizionario Comparato del Dialetto Foggiano. Lettera N ('nzaccà - 'nziste)*
- 10) Tonio Sereno - *Il dialetto di Foggia in trascrizione IPA: Filippo Bellizzi ("A Mmanzegnore" II.)*
- 11) *La bacheca della cultura e degli spettacoli: 8 eventi in provincia di Foggia*

Monte Sant'Angelo

Sindaci, imprese, associazioni, cittadini, il Gargano unito per un unico obiettivo: confronto, condivisione, idee e progetti per sostenere Monte Sant'Angelo Capitale della cultura 2025



“Ieri, 28 agosto 2022, a Monte Sant'Angelo - ha scritto il sindaco Pierpaolo d'Arienzo sulla sua pagina facebook - è accaduto qualcosa di straordinario. Sindaci, imprese, associazioni, cittadini, il Gargano unito per un unico obiettivo: confronto, condivisione, idee e progetti per sostenere Monte Sant'Angelo Capitale della cultura 2025.

Una sfida che ci accomuna e che ha entusiasmato tutto il territorio.

Una grande opportunità che, insieme, vogliamo cogliere, perché questo appuntamento possa essere davvero uno slancio verso il futuro attraverso la cultura.

È stata una giornata emozionante, bellissima.

Un'occasione che ci ha permesso, inoltre, dopo gli anni del Covid, di rivederci, si scambiarsi abbracci, idee, sorrisi.



leri Monte era più bella del solito.

Abbiamo già raggiunto un grande e fondamentale obiettivo comune: si è innescato un processo importante.

Grazie ai miei colleghi sindaci che hanno accettato il nostro invito.

Grazie al Comitato tecnico scientifico per il grande apporto che sta dando al dossier.

Grazie ai Comuni di Assisi, Spoleto e Otranto (anche loro candidati per il 2025) che hanno accettato il nostro invito ad avviare un cammino di condivisione progettuale per il futuro, a prescindere da chi si aggiudicherà questa ambita

nomina.

Grazie a tutte le imprese, alle associazioni e ai cittadini che hanno contribuito concretamente con tante idee e progetti a scrivere insieme a noi una pagina che sa di futuro.

Dopo la progettazione dal basso ora parte la "fase 2" con il livello istituzionale per la costruzione delle reti di partenariato. Grazie a tutti, di cuore.



Vieste in love

Dal 5 settembre il Gargano tornerà protagonista sul cartellone degli appuntamenti estivi con la rassegna Vieste In Love, giunta alla sua terza edizione con arte, musica e danzatori internazionali



«A differenza di altri eventi, durante Vieste in Love la città non è spettatrice ma protagonista dell'evento. Questa rassegna rende manifesta la volontà di accogliere gli ospiti da parte di chi vive la città ogni giorno: è il manifesto dell'ospitalità viestana e dello spirito turistico di questa città» dice l'assessore al Turismo di Vieste, Rossella Falcone. I residenti ed i commercianti sono coinvolti con due contest: verranno premiati il miglior balcone e la migliore vetrina allestiti a tema.

Ad aprire le danze e a dare un tono magico all'atmosfera ci penseranno il **5 settembre** le **Terrazze Sonore**: archi, fiati, chitarre e percussioni creeranno nel centro antico della Perla del Gargano una sinfonia con un palcoscenico diffuso, suonando direttamente da balconi e terrazze delle case dei viestani grazie alla collaborazione dell'Associazione musicale Nuova Diapason Vieste. A seguire, alle ore 21.30, Viale Marinai d'Italia ospiterà i piloti italiani del Folco Team per l'entusiasmante spettacolo **Live Action Stunt**: acrobazie, inseguimenti ed effetti speciali per chi ama il brivido.

La rassegna darà spazio a tutte le sfumature dell'amore, anche all'amore che si può provare per un luogo, una terra, una città o un paese che ha dato i natali o che è stato ospitale e benevolo. Il **6 settembre** dalle 19.30 in piazzetta Petrone verranno premiati i turisti storici che frequentano Vieste da diversi anni, verranno poi presentati i cortometraggi e le opere di giovani talenti del



Gargano ed infine verrà presentato il libro “Mano a mano” di **Francesco Crudele**, sindaco, che dialogherà con il giornalista del Corriere del Mezzogiorno, Pasquale Caputi. Nella serata a Marina Piccola voce e spazio ai talenti del Gargano con l’esibizione sul palco del **Vieste Music Festival**, la rassegna che premia i talenti del territorio capaci di metterci il cuore nel sogno di esprimere la propria arte con la musica.

Mercoledì **7 settembre** piazzetta Marina Piccola ospiterà alle 21.30 “Swing in Love”: il più noto crooner italiano dei nostri tempi, **Matteo Brancaleoni**, si esibirà in compagnia del sound elegante dei **The SwingBeaters** e dell’artista **Davide de Gioia**. Un appuntamento travolgente che delizierà il pubblico con un repertorio da ballare sino a tarda sera sotto le stelle del cielo vietano.

La giornata più romantica, che riporterà tutti – grandi e piccini – tra i ricordi d’infanzia, sarà l’**8 settembre**. Si parte alle 18 nel Quartiere ottocentesco con **“Wonderland”**: il fascino dei funamboli, un festival di giochi itineranti e ancora le letture e i libri del bibliomotocarro. Contemporaneamente su viale XXIV Maggio e via Cesare Battisti sfileranno principesse e supereroi dei cartoon più famosi. Gran chiusura di giornata a Marina Piccola con il concerto

⑥

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

dell'intramontabile **Cristina D'Avena** che farà cantare tutti con le sigle dei cartoni tv più amati degli ultimi 30 anni.

Musica tra le strade viestane anche nel pomeriggio di **venerdì 9 settembre** con **Notes On The Road** e l'esibizione della band **Route99**. Amore e seduzione culturale saranno invece gli ingredienti dello spettacolo del prof. **Trifone Gargano** e **Dino Paradiso** dal titolo **"Dante, Trifone e Paradiso. Una commedia (quasi) perfetta"** che si terrà venerdì 9 alle 21.30 nella

piazzetta di Marina Piccola. Nel rispetto dell'opera dantesca e del suo intento di esser destinata al popolo, il prof. Gargano e Dino Paradiso si rivolgeranno al pubblico con un linguaggio brillante e riflessioni argute per offrire un'occasione di approfondimento leggero che lascerà sicuramente il segno.

L'amore toccherà poi orizzonti internazionali con la chiusura degli ultimi appuntamenti. **Sabato 10 settembre** Vieste ospiterà **Amor Flamenco**. **Alicia Marquez**, danzatrice di riferimento sulla scena internazionale e **Ramon Martinez**, vincitore del prestigioso concorso "La Perla de Cadiz", accompagnati da cinque musicisti professionisti, daranno vita ad uno spettacolo energetico ed imperdibile. L'intera giornata di sabato vedrà le viuzze e le piazze viestane animarsi con la cantora Rosarillo ed il suo "Flamenco por la Calle" e la bailaora Giorgia Celli con il suo "Flamenco per tutti". La direzione artistica dell'evento di questa giornata è affidata a Daniela Mezzina.

Domenica 11 settembre invece da Firenze giungerà a Vieste la compagnia **Lyric Dance Company** per un elegante spettacolo di danza neoclassica: **"Minotauro. Un'altra verità"**, con la regia e la direzione di **Alberto Canestro** e la voce narrante di **Monica Guerritore**. Lo spettacolo porterà in scena il conflittuale incontro con l'altro da sé. Un viaggio interiore senza sovrastrutture e pregiudizi, alla ricerca delle emozioni primordiali.

Vieste in Love è un evento organizzato dal **Comune di Vieste** in collaborazione con la società di eventi **Studio360**.

Terrazze Sonore

EVENTO A CURA DELL'ASSOCIAZIONE
Nuova Diapason

CONCERTI SOLISTI:
Francesco Pio Russo
viola

DUO
Otto-Karl Wlagner e Lucio Paluzzo
piano

Simone Ciliberti
e Antonio Pio La Marca
violini

Leonardo Tolamo
e Notalia Pellegrino
violoncelli

Michele Emanuele
Pio Surgo e Marco Lenoci
contrabbassi

Andrea Pepe
e Christian Pepe
percussioni

Enmanuel Roldano
e Nelo Francesco
basso

Michele Bortolico e Davide Gentile
chitarre

Stefano Baccotti e Carmela Pupillo
batteria

TITO
Francesco Monaco, Domenico Marino
e Rocco Marino
cantanti

5 MONDAY
SEPTEMBER

START ORE 20:00
CENTRO STORICO VIESTE

Vieste in LOVE
www.viesteinlove.it

Studio360

Concorso nazionale musicale “Umberto Giordano”

Il concerto “Amore, guerra e pace” ha chiuso, con successo a Manfredonia, la 14^a edizione del Concorso “U. Giordano”



Cristian Levantaci, Libera Granatiero e Gianni Cuciniello presidente Concorso Giordano

Un'edizione da incorniciare per numero partecipanti, oltre mille da tutta Italia, ampi consensi, e con l'evento finale inserito nel cartellone della Festa patronale in onore di Maria Santissima di Siponto e Sant'Andrea.

Questo grazie alla collaborazione tra l'Associazione musicale “Suoni del Sud”, organizzatrice del Concorso, e il Teatro Pubblico Pugliese, il Comune di Manfredonia, il Comitato Festa patronale e il Banco BPM, che è Main Partner.

Ad esibirsi sono stati i vincitori della sezione Talent Voice - canto moderno “Premio Gino Sannoner” selezionati a maggio da Irene Grandi: **Lucia Ruggieri**,



Cristian Levantaci e Lorenzo Ciuffreda, direttore artistico Concorso Giordano

Antonella Brandonisio, Asia Bavaro, Luigi Quitadamo, Alfonso Filippone, Giorgia Ferrandino, Sophia Renna, Francesco Paolo Mucelli, Michele Mundo, Isabel Bavaro, Giulia Simonetti, Ilaria Rita Saltarelli, Annalaura Marseglia, Franci Colonna e il duo formato da Simona Di Molfetta e Letizia Fornelli.

L'entusiasmo dei giovani talenti ha contagiato il folto pubblico presente in Piazza Maestri d'Ascia, che con trasporto ha applaudito le interpretazioni di alcuni dei brani più belli del repertorio italiano degli ultimi 50 anni: dai Pooh a Mina, da Baglioni a Alexia, passando per Celentano, Battisti e tanti altri. A condurre la serata è stato il noto cantautore **Cristian Levantaci**, mentre ad accompagnare le esibizioni dal vivo è stata l'apprezzatissima **Band "Suoni del Sud"** con al pianoforte Giuseppe Fabrizio, alle tastiere e arrangiatore del progetto musicale Domenico de Biase, al basso elettrico Sergio Picucci, alle chitarre Patrizio Campanile e alla batteria Leonardo Marcantonio.

Soddisfatti e pronti a nuove importanti sfide si sono detti **Lorenzo Ciuffreda**, direttore artistico del Concorso Giordano, e il presidente **Gianni Cuciniello**, che stanno già preparando la nuova edizione.

“Ci prepariamo a compiere un importante investimento su tutte le sezioni del contest – hanno annunciato i due maestri dal palco, affiancati da **Libera Granatiero**, presidente dell'associazione Suoni del Sud, che di recente ha ottenuto il riconoscimento di Ico -: drums, Talent Voice, coro, orchestra, musica



Momento finale concerto Amore guerra e pace a Manfredonia

d'insieme e solisti, perché fin dall'inizio abbiamo voluto investire tanto su questo territorio e, soprattutto, sui giovani. Questo impegno oggi ci viene riconosciuto in provincia di Foggia, ma anche in Regione Puglia, dove i nostri progetti sono stati valutati come meritevoli di attenzione. La vicinanza e il sostegno dei privati e delle istituzioni sono fondamentali per la riuscita di queste manifestazioni che sono occasioni di crescita per la Capitanata, e per questo ringraziamo il sindaco di Manfredonia, Gianni Rotice, che ha fortemente voluto che questo evento avesse luogo a Manfredonia, la presidente Maria Tomiri, a nome di tutto il Comitato Festa patronale, il consigliere regionale Giandiego Gatta, che da sempre ci ha fornito il suo supporto, e il presidente del Teatro Pubblico Pugliese, Giuseppe D'Urso, che ci ha aiutati a proiettare il Concorso Giordano oltre i confini provinciali”.

Si avrà modo di riascoltare tutti i brani eseguiti in concerto nel nuovo cd prodotto da Suoni del Sud e intitolato “Amore, Guerra e Pace - 5ª edizione”, incisione discografica di pregio, curata dal maestro Ciuffreda.

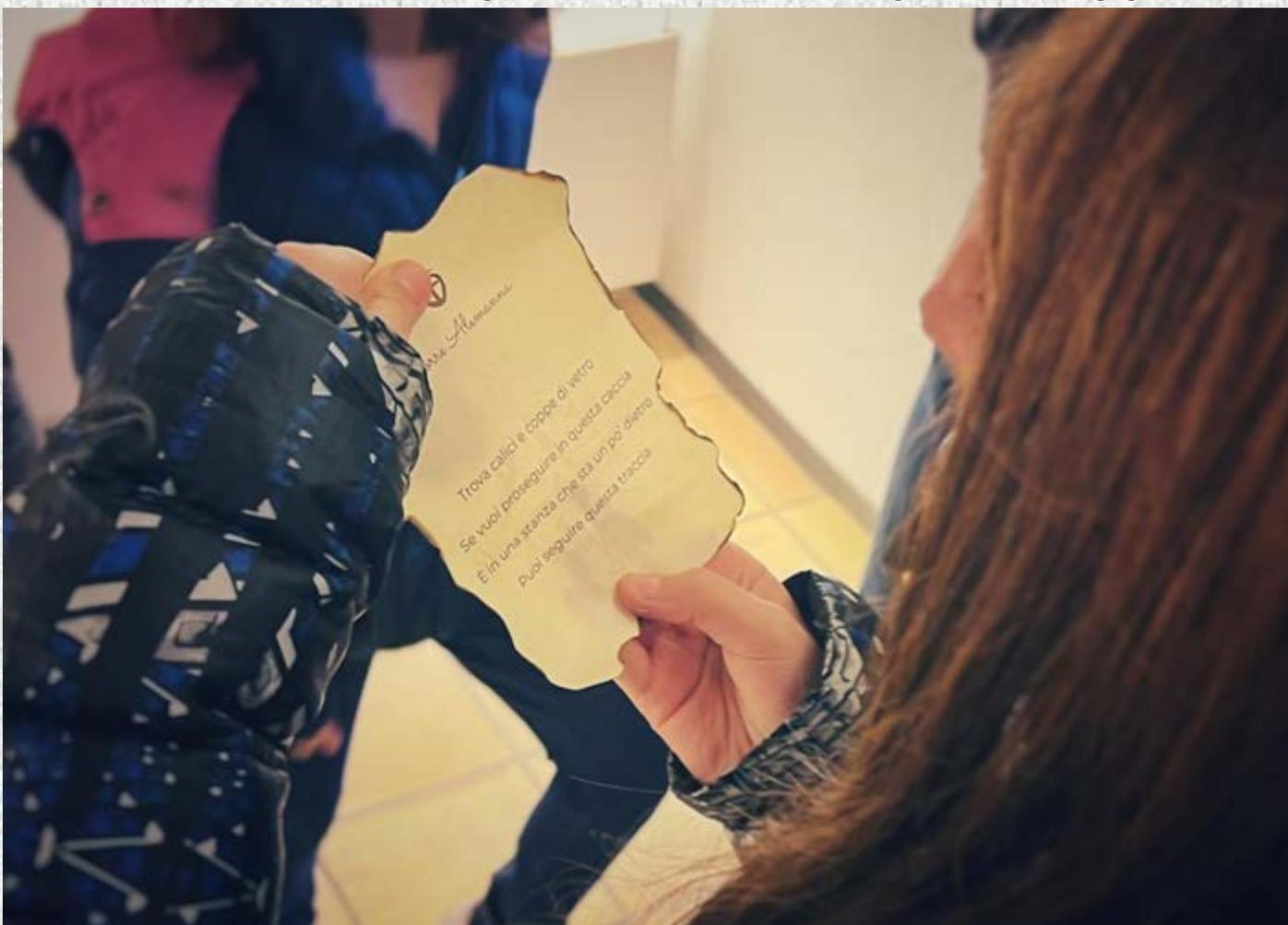
La compilation è stata registrata presso il Clab Studios di Foggia, con il sound engineer Angelo de Cosimo, mentre l'arrangiamento è a cura del maestro Domenico de Biase dello DdB studio-recording di San Severo.

Torre Alemanna

“Fruttidoro”, un ciclo di eventi estivi per piccoli e famiglie



Caccia al tesoro, visita a lume di torcia, laboratorio teatrale, gioco di narrazione. Tutte attività all’insegna dell’avventura, della socializzazione e della scoperta di **Torre Alemanna**, l’insediamento teutonico che affonda le sue radici nelle affascinanti vicende dei cavalieri legati all’imperatore Federico II. E’ ai nastri di partenza **“Fruttidoro”**, il ciclo di eventi estivi **in programma tra il 2 e il 16 settembre 2022** presso il **Polo Museale di Torre Alemanna**, a Borgo Libertà (Cerignola), nell’ambito del **“Cerisummer”** su iniziativa della società cooperativa Frequenze, ente gestore della struttura di proprietà del **Comune di Cerignola**. **“Fruttidoro”**, letteralmente, vuol dire *“Frutti che il sole dora e fa maturare da agosto a settembre”*. Per questo, Torre Alemanna celebra l’ultimo mese dell’estate con quattro appuntamenti rivolti principalmente ai minori, e alle loro famiglie, organizzati in risposta all’avviso pubblico **dell’Ambito Territoriale di Cerignola** per lo svolgimento delle attività socio-educative e ludico-ricreative rivolte a minori di età compresa tra i 3 e i 17 anni.



La partecipazione è gratuita, l'iscrizione obbligatoria ed i posti a numero limitato. **Per informazioni** e iscrizioni è possibile scrivere alla mail torrealemanna@reteoltre.it, chiamare o inviare un messaggio al numero **392.9927977**.

Il calendario degli eventi

Caccia alla Torre - 2 settembre – ore 17.00 (età: 6 – 12 anni)

Attraverso una serie di indizi consegnati alle varie squadre, i partecipanti andranno alla “Caccia alla Torre” entrando e uscendo per le varie stanze, scrutando gli spazi, perquisendo ogni angolo, ammirando i reperti esposti nel Museo delle ceramiche, la bellezza dei graffiti, il coro dell’antica chiesa, alla ricerca dei tesori nascosti

Laboratorio teatrale – 7 settembre – ore 10.30 (età: 6 – 12 anni)

Nel corso del laboratorio di animazione teatrale e role playing, tenuto dagli attori e dalle attrici del Teatro dei Limoni, tramite differenti discipline come mimo, improvvisazione teatrale, danza, scrittura e parola, i ragazzi potranno giocare con il corpo e l’immaginazione.

Visita a lume di torcia e lettura – 10 settembre – 19.30 (età: 6 – 12 anni)

Visitare Torre Alemanna alla sola luce delle torce è un’esperienza meravigliosa



e affascinante, l'occasione per scoprire le bellezze della domus teutonica, ascoltando il racconto delle vicende legate a Federico II e all'Ordine dei Cavalieri Teutonici. Dopo la visita, le ragazze e i ragazzi, raccolti in una delle stanze del Museo, assisteranno a una suggestiva lettura.

Gioco di narrazione – 16 settembre – ore 17.00 (età: 8 – 17 anni)

Conoscere Torre Alemanna vuol dire conoscere una storia. Con la guida di un esperto di scrittura, i ragazzi e le ragazze parteciperanno a un laboratorio/gioco di narrazione: esamineranno la storia di Torre Alemanna, e scopriranno, con un gioco divertente e coinvolgente, come da una storia ne possano scaturire mille altre; e che quella di Torre Alemanna è la storia di tanti altri luoghi e tante altre persone.

Gioiello di storia, architettura ed arte nel cuore della Daunia, a 18 km da Cerignola, tra i pochi insediamenti fortificati ancora esistenti dell'Ordine religioso-militare dei Cavalieri Teutonici, il Complesso di Torre Alemanna è oggi **sede del Museo delle ceramiche di XV-XVI secolo**. I percorsi ludico-ricreativi immaginati con "Fruttidoro" hanno quindi la finalità di far conoscere ai partecipanti le bellezze storiche, culturali ed architettoniche di Torre Alemanna al fine di costruire "cittadinanza attiva" e cittadini del domani partecipi della vita della comunità, inseriti e protagonisti del proprio contesto quotidiano.

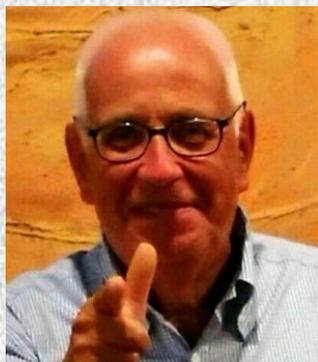
Lucera di una volta

JÌ A FFÀ U STRUSSCE
(Andare a passeggio)

di Lino Montanaro & Lino Zicca

A Lucera, *u strussce* (la passeggiata) in Piazza Duomo era, e forse lo è ancora, un'abitudine piacevole sia per gli abitanti sia per chi vi ritorna, specialmente in occasione del Ferragosto.

La passeggiata *ammizze'u larghe* (per piazza Duomo) è rilassante, tranquilla. Certo! S'incontrano le stesse persone;



Lino Montanaro



Lino Zicca



forse, si fanno sempre gli stessi discorsi. Spesso, la conversazione alimenta le dicerie, l'apprezzamento o la disapprovazione per l'abbigliamento altrui; a volte suscita commenti sulla situazione politica cittadina. Comunque, favorisce gustose e golose soste nei caffè, nelle pasticcerie e nei locali vari.



Ammizze'ù larghe è il salotto di Lucera. Forse, ancora oggi, centro e fulcro della vita cittadina. È il luogo simbolo di un'epoca che non c'è più: i bar De Chiara, Pozzuto, Saraceno; gli appassionati comizi politici di una volta; i manifesti dei film in programmazione; l'odore di caldarroste e di squagliuzze (frittelle di polenta). Questa piazza è un vero gioiellino; essa dona a Lucera un tocco d'arte non indifferente perché racchiude un contesto monumentale



davvero unico per la presenza di numerosi edifici storici, che ne fanno una delle piazze più belle della Puglia e del Mezzogiorno. Quando Troisi scelse questa piazza per il suo film "Le vie del Signore sono finite", avrà sicuramente pensato che era la scelta più adatta per ambientarvi il suo film.

(Tratto dal libro LUCERA DI UNA VOLTA – Personaggi, storie, costume, mestieri, credenze, super-stizioni e altro ... di Lino Montanaro & Lino Zicca)

Raccontare in versi

di Luigi Paciello

Fra tempo e spazio

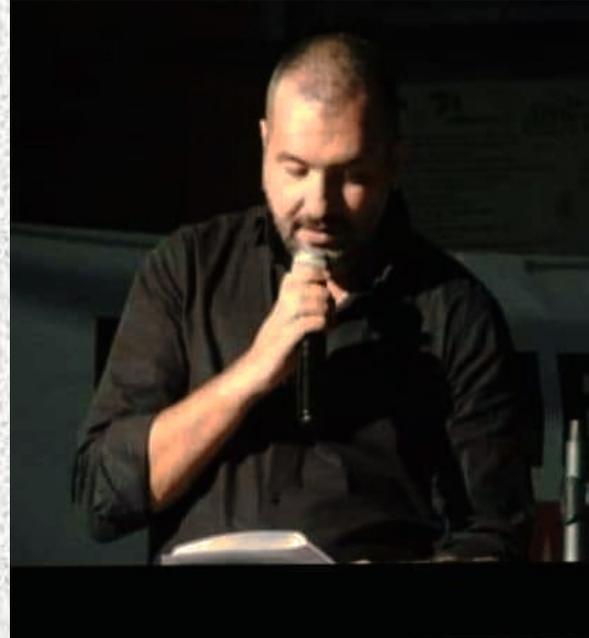
Quando l'amore finisce
non resta che aggrapparsi al desiderio.

E diveniamo spazi
troppo stretti,
per infilarci dentro ciò che siamo.

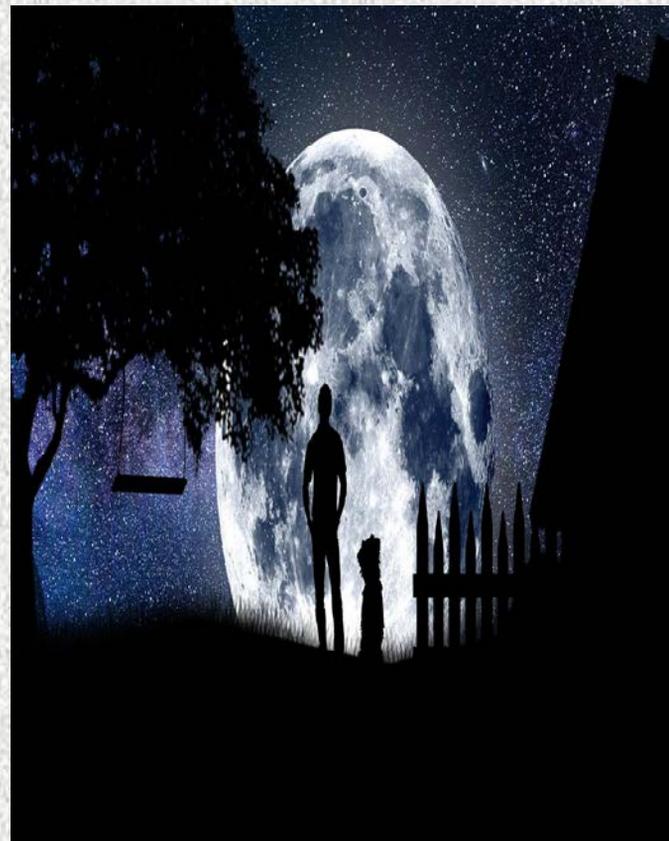
Occhi spinti verso l'altrove,
e un'unica caparbia volontà
capace di rimanere in vita:
l'attesa dell'eterno riposo.

Non c'è tempo che possa brandire,
mani costrette a indossare pugni.

Questione di pochi secondi:
un colpo sul viso
e mille cuori in frantumi.



Luigi Paciello



Alessandro Manzoni

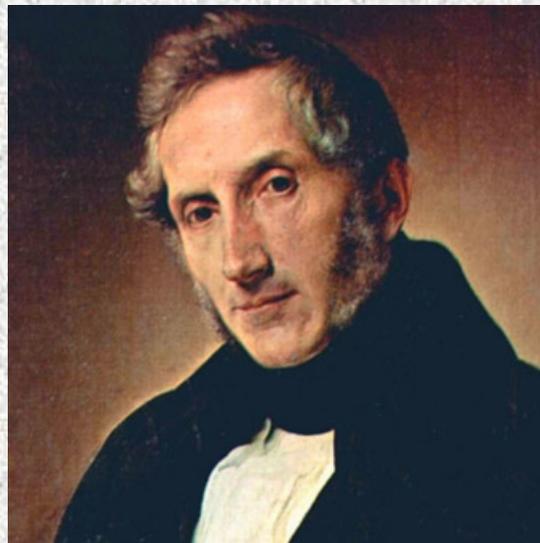
I promessi sposi

Accentazione ortoèpica a cura di Tonio Sereno

Cap. XI

(4ª parte)

Lo prèga, è véro, di nòn dir nulla a nessuno; e una tal condizióne, chi la prendésse nél sènso rigoróso délle paròle, troncherèbbe immediataménate il córso délle consolazióni. Ma la pratica generale ha voluto che òbblihi soltanto a nòn confidare il segréto, se nòn a chi sia un amico ugualménate fidato, e imponèndogli la stéssa condizióne. Così, d'amico fidato in amico fidato, il segréto gira e gira pér quell'immènsa caténa, tanto che arriva all'orécchio di colui o di colóro a cui il primo che ha parlato intendéva appunto di nòn



Alessandro Manzoni

lasciarlo arrivar mai. Avrèbbe però ordinariaménate a stare un gran pèzzo in cammino, se ognuno nòn avésse che due amici: quéllo che gli dice, e quéllo a cui ridice la còsa da tacérsi. Ma ci són dégli uòmini privilegiati che li cóntano a centinaia; e quando il segréto è venuto a uno di quésti uòmini, i giri divèngon sì rapidi e sì molteplici, che nòn è più possibile di seguirne la traccia. Il nòstro autóre nòn ha potuto accertarsi pér quante bócche fósse passato il segréto che il Griò avéva órdine di scovare: il fatto sta che il buòn uòmo da cui èrano state scortate le dònne a Mónza, tornando, vèrso le ventitre, cól suo baròccio, a Pescarènico, s'abbatté, prima d'arrivare a casa, in un amico fidato, al quale raccontò, in gran confidènta, l'òpera buòna che avéva fatta, e il rimanènte; e il fatto sta che il Griò poté, due óre dópo, córrere al palazzòtto, a riferire a dòn Rodrigo che Lucia e sua madre s'èran ricoverate in un convènto di Mónza, e che Rènzo avéva seguitata la sua strada fino a Milano.

Dòn Rodrigo provò una scellerata allegrézza di quélla separazióne, e senti rinascere un po' di quélla scellerata speranza d'arrivare al suo intènto. Pensò alla manierà, gran parte délla nòtte; e s'alzò prèsto, cón due diségni, l'uno stabilito, l'altro abbozzato. Il primo èra di spedire immantinènte il Griò a Mónza, pér avér più chiare notizie di Lucia, e sapére se ci fósse da tentar qual-

che còsa. Féce dunque chiamar subito quel suo fedéle, gli mise in mano i quattro scudi, lo lodò di nuòvo dell'abilità cón cui gli avéva guadagnati, e gli diède l'órdine che avéva premeditato.

Signóre... - disse, tentenando, il Grišo.

Che? nón ho io parlato chiaro?

Se potésse mandar qualchedun altro...

Cóme?

Signóre illustrissimo, io sòn prònto a métterci la pèlle pér il mio padrón: è il mio dovére; ma so

anche che lèi nón vuòle arrischiar tròppo la vita de' suòi sudditi.

Ebbène?

Vossignoria illustrissima sa bène quèlle pòche taglie ch'io ho addòsso: e... Qui sòn sòtto la sua protezióne; siamo una brigata; il signór podestà è amico di casa; i birri mi pòrtan rispètto; e anch'io... è còsa che fa pòco onóre, ma pér viver quièto... li tratto da amici. In Milano la livrèa di vossignoria è conosciuta; ma in Mónza... ci sòno conosciuto io in véce. E sa vossignoria che, nón fo pér dire, chi mi potésse consegnare alla giustizia, o presentàr la mia tèsta, farèbbe un bèl còlpo? Cènto scudi l'uno sull'altro, e la facoltà di liberar due banditi.

Che diavolo! - disse dòn Rodrigo: - tu mi riesci óra un can da pagliaio che ha cuòre appéna d'avventarsi alle gambe di chi passa sulla pòrta, guardandosi indiètro se quèi di casa lo spalléggiano, e nón si sènte d'allontanarsi!

Crédo, signór padrón, d'avér date pròve...

Dunque!

Dunque, - ripigliò francaménte il Grišo, méssò così al punto, - dunque vossignoria faccia cónto ch'io nón abbia parlato: cuòr di leóne, gamba di lèpre, e sòn prònto a partire.

E io nón ho détto che tu vada sólo. Piglia cón te un paio de' mèglio... lo Sfregiato, e il Tiradritto; e va di buòn animo, e sii il Grišo. Che diavolo! Tre figure cóme le vòstre, e che vanno pér i fatti lóro, chi vuòi che nón sia contèn-



to di lasciarle passare? Bisognerebbe che a' birri di Mónza fósse bèn venuta a nòia la vita, pér méetterla su cóntro cènto scudi a un giòco così rischióso. E pòi, e pòi, nòn crédo d'èsser così sconosciuto da quèlle parti, che la qualità di mio servitóre nòn ci si cónfi pér nulla.

Svergognato così un

pòco il Grišo, gli diède pòi più ampie e particolari istruzióni. Il Grišo prése i due compagni, e partì cón faccia allégra e baldanzosa, ma bestemmiando in cuòr suo Mónza e le taglie e le dònne e i capricci de' padróni; e camminava cóme il lupo, che spinto dalla fame, còl vèntre raggrinzato, e cón le còstole che gli si potrèbber contare, scénde da' suòi mónti, dóve nòn c'è che néve, s'avanza sospettosaménte nél piano, si féрма ógni tanto, cón una zampa sospésa, dimenando la códa spelacchiata,

Lèva il mušo, adorando il vènto infido, se mai gli pòrti odóre d'uòmo o di fèrro, rizza gli orécchi acuti, e gira due òcchi sanguigni, da cui traluce insième l'ardóre délla prèda e il terróre délla caccia. Dél rimanènte, quel bèl vèrso, chi volésse sapér dónde vènga, è tratto da una diavoleria inèdita di crociate e di lombardi, che prèsto nòn sarà più inèdita, e farà un bèl rumóre; e io l'ho préso, perche mi veniva in taglio; e dico dóve, pér nòn farmi bello délla ròba altrui: che qualcheduno nòn pensasse che sia una mia astuzia pér far sapére che l'autóre di quèlla diavoleria ed io siamo cóme fratèlli, e ch'io frugo a piacer mio ne' suòi manoscritti.

L'altra còsa che preméva a dòn Rodrigo, èra di trovar la manières che Rènzo nòn potésse più tornar cón Lucia, né méetter piède in paése; e a quèsto fine, macchinava di fare sparger vóci di minacce e d'insidie, che, venèndogli all'orécchio, pér mèzzo di qualche amico, gli facéssero passar la vòglia di tornar da quèlle parti. Pensava però che la più sicura sarèbbe se si potésse farlo sfrattar dallo stato: e pér riuscire in quèsto, vedéva che più délla fòrza gli avrèbbe potuto servir la giustizia. (continua)



L'italiano locale

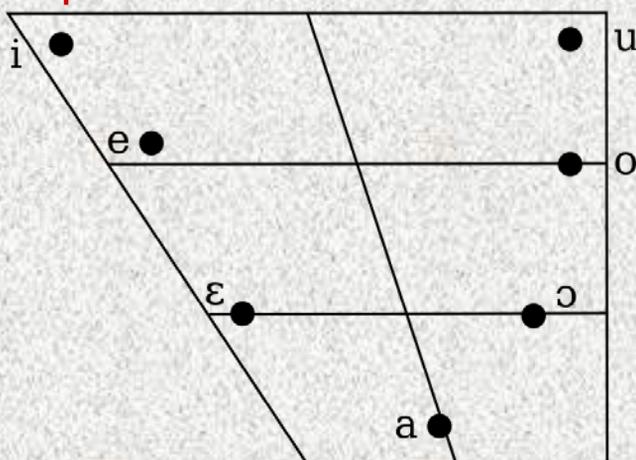
Caratteristiche fonetiche dell'italiano parlato a Foggia La casistica degli "scostamenti" rispetto all'italiano standard

di Tonio Sereno

Continuiamo ad occuparci degli scostamenti dell'italiano parlato a Foggia rispetto all'**italiano standard** che, lo ricordiamo, ha come modello la lingua "**toscana in bocca romana**".

In particolare continuiamo ad occuparci delle parole **sdruciole**, o **proparossitone**, che, pur prevedendo quasi sempre la pronuncia aperta della vocale **e tonica** [è], ed in alcuni casi anche chiusa [é], dal parlante nativo di Foggia vengono sempre pronunciate aperte.

Trapezio vocalico dell'italiano standard



Il fonema [e]

Casistica delle parole sdruciole o proparossitone (20ª parte)

Italiano locale [è]	IPA [ɛ]	Italiano standard [é]	IPA [e]
sfavorèvole	sfavo'rɛvole	sfavorévole	sfavo'revole
sfuggèvole	sfud'dʒɛvole	sfuggévole	sfud'dʒevole
socièvole	so'tʃɛvole	sociévole	so'tʃevole
spaventèvole	spaven'tɛvole	spaventévole	spaven'tevole
spiacèvole	spja'tʃɛvole	spiacévole	spja'tʃevole
spregèvole	spre'dʒɛvole	spregévole	spre'dʒevole
stomachèvole	stoma'kɛvole	stomachévole	stoma'kevole
strabocchèvole	strabok'kɛvole	strabocchévole	strabok'kevole
stucchèvole	stuk'kɛvole	stucchévole	stuk'kevole
švenlèvole	zve'nɛvole	švenlévole	zve'nevole
trabocchèvole	trabok'kɛvole	trabocchévole	trabok'kevole
valèvole	va'ɛvole	valévole	va'levole

Dizionario del dialetto foggiano

N

'nzaccà [ndzak'ka] - 'nziste [n'dzistə]

'nzaccà [ndzak'ka] v. Insaccare. || Anche **anzaccà** [andzak'ka]. || SG **c'i'à 'nzaccarrije probbete 'na tacarate** ['tʃa ndzakkar'riʒə 'probbətə na takka'rɛtə] *N.d.R.* gliela darei proprio una una bastonata. || RF **nzaccà nu lucchele** lanciare un urlo. || LA 'nzaccà. || RF nzaccà [a-nʒakká].

'nzaccavricce 'nzaccavrìccè [ndzakka'vritʃə] sm. Rullo per spianare il terreno. || RM 'nzaccavricce.

nzacce nžaccè [n'dzattʃə] par. comp. Non so. || RM 'nzàcce.

'nzalanì [ndzala'nɪ] v. Perdere il senno, Intontire, Rintronare, Instupidire. || GG **Quisto mò, pe non farse chiù nzalanì, lu mannaje a guardà li puorce** ['kwistə mɔ, pə

nən 'farsə k'kjɔ ndzala'nɪ, u man'nɛʒə a war'da i 'purtʃə] *N.d.R.* Questi ora -il ricco signore-, per non farsi più intontire, lo mandò a guardare i porci. || GG nzalanì (1834). || RF nzalanì [nʒalanĩ].

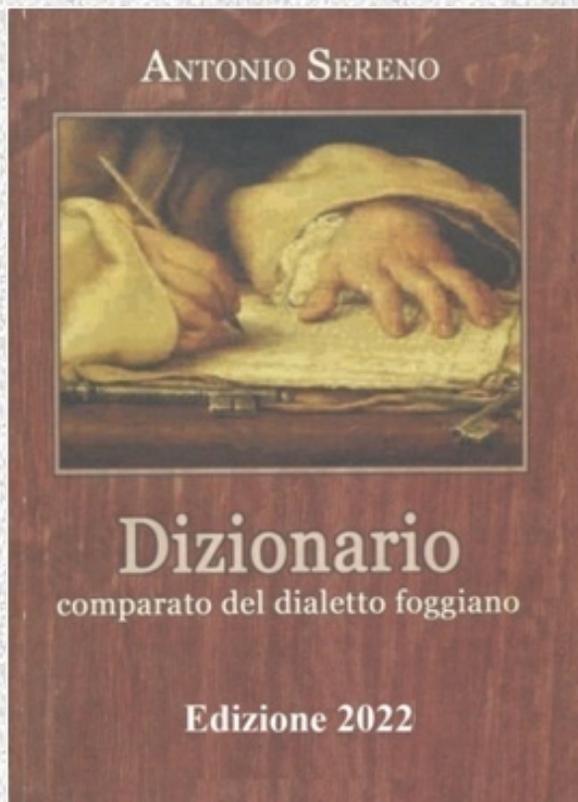
'nzalanute [ndzala'nɛtə] agg. Incantato, Distratto, Tonto, Rimbambito. || VC **vecchio nzallanùto** ['vɛkkjə ndzala'nɛtə] vecchio imbarbogito. || VC nzallanùto / nzallanùte (1929). || BA nzalanute. || LA 'nzalanute. || LE 'nzàlanuté. || RF nzalanùte [nʒalanùtə].

'nzalate 'nzalâtè [ndza'lɛtə] sf. Insalata. || RC **'Nzal'ta ricc'** [ndza'lɛtə 'rittʃə] Insalata riccia. || VC nzalàta (1929). || LA 'nzalate. || RC 'nzal'ta. || RF nzalàte [nʒalâte].

'nzanda [n'dzanda] par. comp. In santa. || Locuz. **'nzanda pace**. In santa pace. || RL 'n-zanda (1905).

nzapè [ndza'pɛ] v. Non sapere, Non essere in grado, Non essere capace. || LR **'nzapîve chè vulève o chè vennève** [ndza'pivə kɛ vvu'levə ɔ kɛ vven'nevə] *N.d.R.* non sapevi cosa voleva o cosa vendeva.

'nzarte [n'dzartə] sf. Fune per il secchio del pozzo. || BA nzarte.



—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

'nzavardate 'nzavardâtë [ndzavar'dɔtə] agg. Sporco. || LA 'nzavardâte.

nz'è [n'dzɛ] avv. di neg. + pron. + è. **nen s'è** [nən dz-ɛ] Non si è.

nze [ndzə] avv. di neg. + pron. **nen se** ['nən dzə]. Non si. || Anche **ne nze** [nə ndzə]. || BF 'nze (1894). || AA nen ze. || EG 'nze. || CV n'z.

'nzegnà [ndzəɲ'ɲa] v. Insegnare. || LA 'nzegnà.

'nzenuvà [ndzənu'wa] v. Insinuare. || RM 'nzenuvà.

'nzeppà [ndzəp'pa] v. Ficare, Infilare, Introdurre. || FB 'nzeppà.

'nzeppate 'nzëppâtë [ndzəp'pɔtə] pp. e agg. Infilato, Infilzato. || RM 'nzeppâte.

'nzerrà [ndzər'ra] v. Rinchiudere, Chiudere dentro, Serrare. || RF nzerrà [nʃɛrrá].

'nzerrate 'nzerrâtë [ndzər'rɔtə] pp. e agg. Chiuso dentro, Rinchiuso, Racchiuso. || EG '**U fridde tenève a tutte 'nzerrâte 'nd'e càse** [u 'friddə tə'nevə a t'tɔttə ndzər'rɔtə nd-ɛ 'kɔsə] *N.d.R.* Il freddo teneva tutti rinchiusi nelle case. || EG 'nzerrâte. || CS nzerrâte.

'nzerta 'nzèrta [n'dzɛrta] sf. Treccia di pomodori o di aglio da conservare appesa al muro. || Anche '**nzerte** [n'dzɛrtə] || LR **Uè, jame, n'ata bèlla 'nzèrta d'aglie!** ['wɛ, 'jɔmə, n 'ata b'bɛlla n'dzɛrta d 'aλλə!] *N.d.R.* Dai, andiamo, un'altra bella treccia d'aglio! || VF nserta (1841). || LR 'nzèrta.

'nzerte 'nzèrtë [n'dzɛrtə] cfr. '**nzerta** [n'dzɛrta]. || LA 'nzèrte. || BA nzerte.

'nzevà [ndzə'va] v. Ungere, Sporcare di sevo. || BA nzevà. || LA 'nzevà.

'nzevose [ndzə'vɔsə] agg. f. Di donna che non ama la pulizia, Sporca.

'nzevuse 'nzëvùsë [ndzə'vɔsə] agg. m. Sporco, Uomo che vive nella sporcizia. || cfr. **lambuse** [lam'bɔsə], **larduse** [lar'dɔsə]. || LA 'nzevuse. || TF 'nzevùse.

nzì [n'dzi] avv. di neg. + verbo essere. Non sei, Non sarai. || CA nensì.

nziamaje [ndzja'mɔjə] par. comp. Non sia mai. || Anche **nzia maje** [n'dzia 'mɔjə] || VMG nun zia majë.

'nzicchete 'nzìcchëtë [n'dzikkətə] onomat. solo nella locuz. '**nzìcchete e 'nzà** [n'dzikkətə ɛ ndzə] Inaspettatamente, Di punto in bianco. || RM 'nzìcckete è 'nzà.

'nzime 'nzímë [n'dzimə] avv. Insieme. || TF 'nzìme. || CA 'nzîme. || [fg. *insième* - ital. *insième*]

'nzine 'nzìnë [n'dzinə] par. comp. In grembo. || Fino a che, Fino a. || GG nzino (1834) || LA 'nzine.

'nzipete [n'dzɪpətə] agg. Insipito. || RM 'nzìpete. || RF nzipete [nʃɪpɛtɛ].

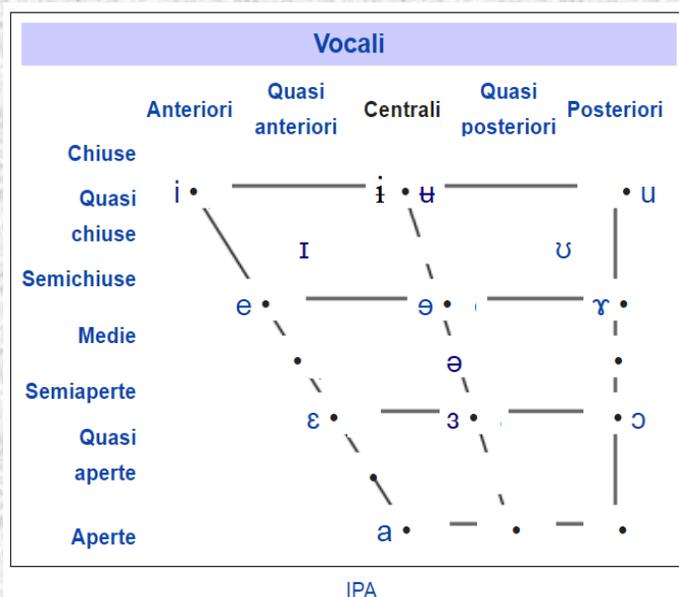
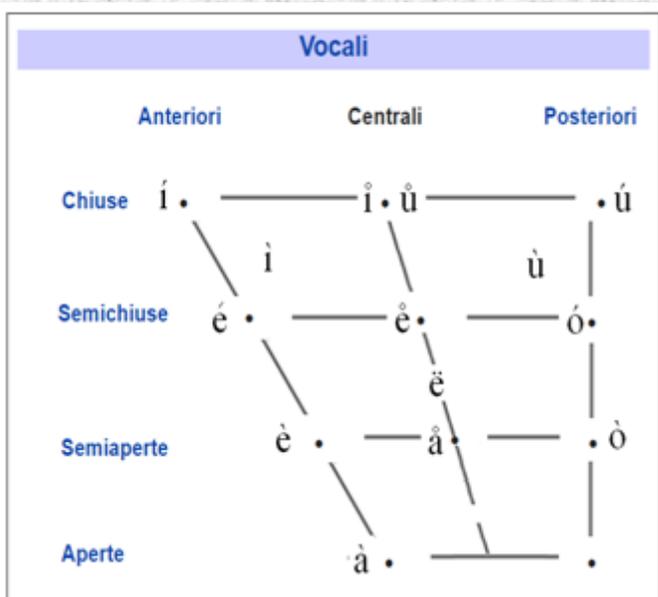
'nziste 'nzistë [n'dzɪstə] v. Insistere. || agg. Puntiglioso, In gamba. || VC nziste (1929). || LA 'nziste.

(continua)

Il dialetto di Foggia

In trascrizione semplificata e
IPA (Alfabeto fonetico internazionale)

A cura di Tonio Sereno

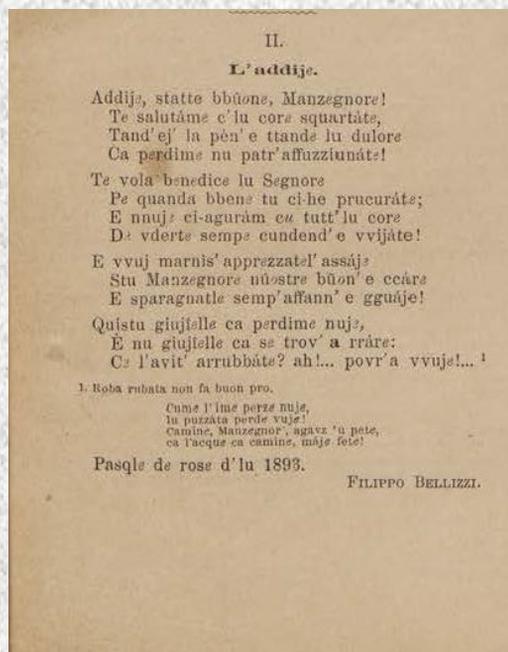


L'obiettivo di questa rubrica, specie attraverso lo studio del vocalismo tonico, è quello di indurre alla scrittura consapevole e non impressionistica del dialetto foggiano.

Oggi propongo la seconda parte della poesia di don Filippo Bellizzi "A Mmanzegnore", che è un sonetto ed ha per titolo "L'addije", pubblicata nella rivista letteraria "Aurora" il 28 maggio del 1893.

Nelle "Osservazioni intorno alla pronunzia" contenute in un articolo della rivista Aurora, pubblicato nel n. 1 del 30/04/1893, Bellizzi sottolinea che: "3. L'accento circonflesso sull' i e sull' u indica il suono cupo prolungato della dittongazione di cui fan parte.

4. La lineetta tra l'm o l'n e la parola seguente serve per una migliore intelligenza dell'espressione. Se non l'usassi si potrebbe pronunziare l' m indipendentemente dalla parola a cui si unisce, e non l'unisco perchè non nasca dubbio, che formi parte integrale della parola come 'mbrullone che sta per ombrellone e nd'a che sta per ind'a (dentro). Lo stesso dicasi della lineetta usata in casi simili: nun-dene, dici-u papple."



Testo originale

Traduzione letterale del redattore

L'Addije

Addije, statte bbûone, Manzegnore!
Te salutáme c'lu core squartáte,
Tand ' ej' la pèn' e ttande lu dolore!
Ca perdime nu patr'affuzziunáte!

Te vola benedice lu Signore
Pe quanda bbene tu ci-he procuráte;
E nnuje ci-augurám cu tutt' lu core
De vderete sempe cundend' e vvijáte!

E vvuj marnis' apprezzatel' assáje
Stu Manzegnore nûostre bûon' e ccáre
E sparagnatle semp' affann' e gguájé |

Quistu giujêlle ca perdime nuje,
È nu giujêlle ca se trov' a rráre:
Ce l'avit' arrubbáte? ah!... povr'a vvuje!..¹

¹. Roba rubata non fa buon pro..
Cume l'ime perze nuje,
la puzzáta perde vuje!
Camine, Manzegnor', agavz 'u pete,
Ca l'acque ca camine, maje fete!

Pasqle de rose d' lu 1893.

FILIPPO BELLIZZI.

L'Addio

Addio, statti bene, Monsignore!
Ti salutiamo col cuore squartato,
Tanta è la pena e tanto il dolore!
Che perdiamo un padre affezionato!

Ti voglia benedire il Signore
Per quanto bene ci hai procurato;
E noi ci auguriamo con tutto il cuore
Di vederti sempre contento e beato!

E voi marinesi apprezzatelo assai
Questo Monsignore nostro buono e caro
E risparmiategli sempre affanni e guai!

Questo gioiello che perdiamo noi,
È un gioiello che si trova raramente:
Ce lo avete rubato! ah!... Poveri voi! ...¹

¹. Roba rubata non fa buon pro..
Come l'abbiamo perso noi,
Lo possiate perdere voi
Cammina, Monsignore, alza il piede,
Che l'acqua che scorre, mai puzza!

Pasquarosa del 1893.

FILIPPO BELLIZZI



Trascrizione semplificata

Trascrizione IPA

L'Addije

l-ad'dɪjə

Addijè, stàttè bbúnè, Manzègnórè!
Tè salutàmè k'u còrè squartàtè,
Tànd ' èjè 'a pénè e ttàndè 'u dulórè!
Ca pèrdimè nu patrè affuzziunàtè!

ad'dɪjə, s'tattə b'bunə, mandzəɲ'ɲɪrə!
tə salu'tɜmə k-u 'kɪrə skwar'tɜtə,
'tandə 'ejə a 'penə ɛ t'tandə u du'lɔrə!
ka pər'dimə nu 'patrə affuttsju'nɜtə!

Tè vóla bènèdicè 'u Sègnórè
Pè quànda bénè tu c'è prucuràtè;
E nnùjè c'auguràmè cu tùttè 'u còrè
Dè vèdèrtè sèmbè cundèndè e vvijàtè!

tə 'vɔla bbənə'dɪtʃə u səɲ'ɲɪrə
pə k'kwanda b'benə tɔ tʃ-ɛ pru'kurɜtə;
ɛ n'nɨjə tʃə augu'rɜmə ku t'tɔttə u 'kɪrə
də və'dertə 'sembə kun'dendə ɛ vvi'jɜtə!

E vvùjè marènìsè apprèzzàtèlè assàjè
Stu Manzègnórè nústrè bbúnè e càrè
E sparagnàtèlè sèmbè affànnè e gguàjè |

ɛ v'vɨjə marə'nɪsə apprət'tsətələ as'sɜjə
stu mandzəɲ'ɲɪrə 'nustrə b'bunə ɛ k'kɜrə
ɛ sparəɲ'ɲatələ 'sembə af'fannə ɛ g'gwɜjə!

Quìstu giujìllè ca pèrdimè nùjè,
È nu giujìllè ca sè tróv' a rràrè:
Cè l'avìtè arrubbàtè? ah!... Pòvèrè
a vvùjè!...¹

'kwɪstu dɔʒu'jillə ka pər'dimə 'nɨjə,
È nu dɔʒu'jillə ka sə 'trɔvə a r'rɜrə:
tʃə l-a'vɪtə arrub'bɜtə? a!... 'pɔvərə
a v'vɨjə! ...¹

1. Ròbba rubbàta nòn fa buòn prò.. *

1. 'rɔba ru'bata non fa 'bwɔn prɔ...*

Cúmè l'ìmè pèrzè nùjè,
'a puzzàta pèrdè vùjè!
Camìnè, Manzègnórè, agàvèzè 'u pétè,
Ca l'acquè ca camìnè, màjè fètè!

'kumə l'ɪmə 'pɛrtsə 'nɨjə,
a put'tɜtə 'pɛrdə 'vɨjə!
ka'mɪnə, mandzəɲ'ɲɪrə, a'gavətsə u 'petə,
ka l'akkwə ka ka'mɪnə, 'mɜjə 'fetə!

Pàsquèlè dè rósè d'u 1893.

paskwa'rɔza del 1893. *

FILIPPO BELLIZZI.

fi'lippo bel'littsi

*Ndr. (italiano locale)

* Ndr. (IPA Italiano standard)





Le locandine

Cultura & Spettacoli
in Capitanata



A. P. S. Laboratorio dell'essere

Centro Culturale

Via Padre Ardelio della Bella, 3-5, 71122 Foggia



L'evoluzione del Sé
attraverso le arti

Ma cosa sarà il "Laboratorio dell'essere"?

Un rifugio dal rumore dei pensieri, una piccola oasi nel cuore della Macchia Gialla in cui ritrovarsi, rigenerarsi e migliorarsi attraverso le arti.

Le protagoniste infatti saranno proprio quest'ultime: le arti olistiche come lo Yoga, il Pilates e le discipline orientali in generale e le attività culturali come il laboratorio teatrale, la lettura espressiva, il corso di dizione e i laboratori musicali.

Non mancheranno attività innovative come fusioni tra Yoga, Teatro e Musica né l'apertura a nuove idee e collaborazioni che perseguono il nostro obiettivo.

*Laboratorio dell'essere l'evoluzione del sé attraverso le arti
da Settembre 2022.*



COMUNE DI CERIGNOLA



Teatro dei Limoni

FRUTTIDORO

- ✕ 2 SETTEMBRE ALLE 17.00
Caccia alla Torre (6-12 anni)
- ✕ 7 SETTEMBRE ALLE 10.30
Laboratorio teatrale (6-12 anni)
- ✕ 10 SETTEMBRE ALLE 19.30
Visita a lume di torcia (6-12 anni)
- ✕ 16 SETTEMBRE ALLE 17.00
Gioco di narrazione (8-17 anni)

📍 TORRE ALEMANNIA
Borgo Libertà (Cerignola)



EVENTI GRATUITI

Prenotazione obbligatoria: torrealemanna@reteoltre.it / 392.9927977



LABORATORI DIGITALI

Progetto **Rob.in**

Robotica educativa inclusiva per minori con **Bisogni Educativi Speciali**

finanziato dalla Impresa Sociale **CON I BAMBINI** – Cod. Prog. 2018-PAS-01756



Fondamenti di Grafica 2D

Stampa 3D

Progettazione e modellazione 3D

**Iscrizioni gratuite presso il C.E.R.C.A.T - Via
Urbe angolo Via La Spezia - CERIGNOLA**

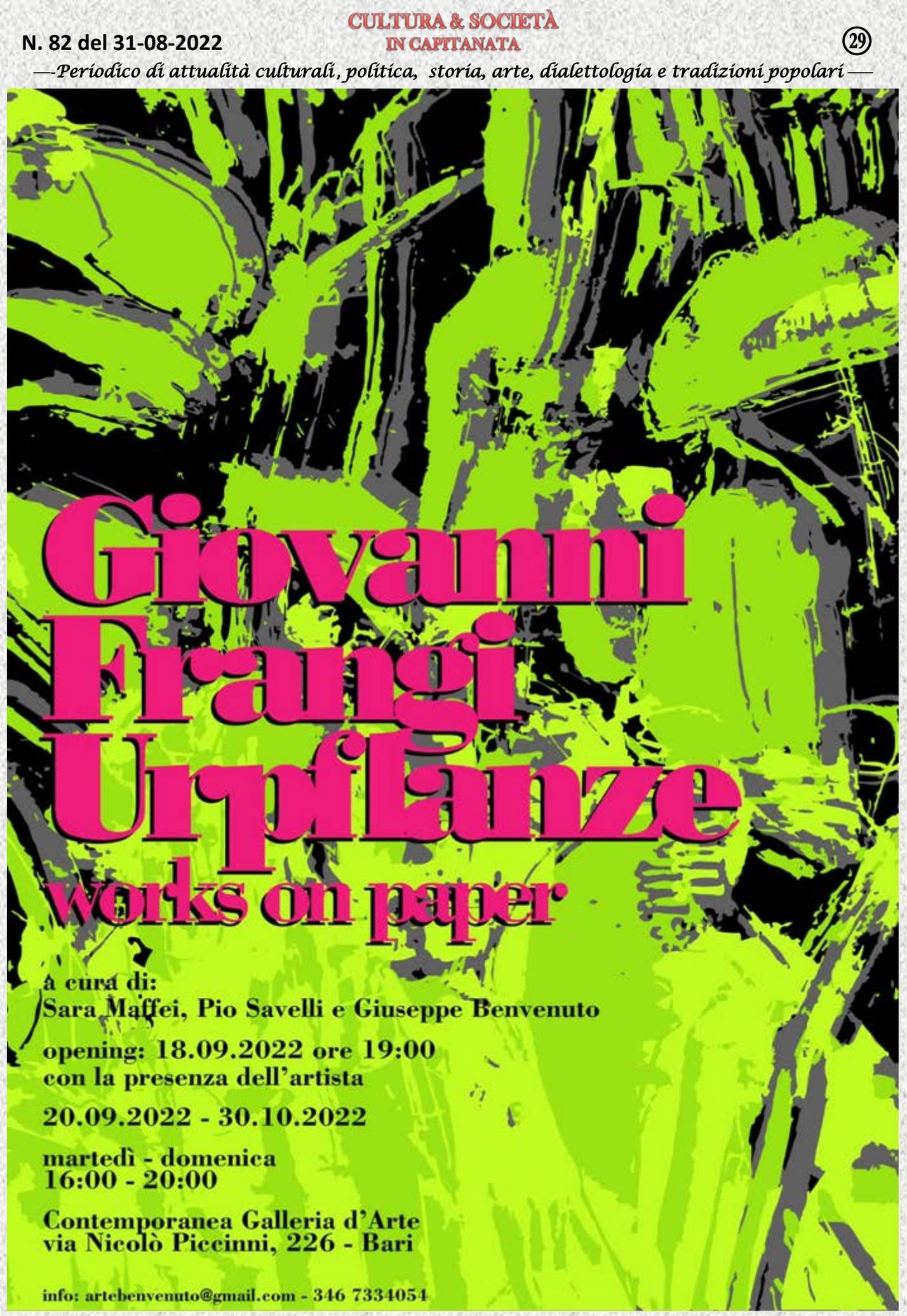
Info: 3202931427



<https://www.facebook.com/cercatausili/>



robin.segreteria@gmail.com



Giovanni Frangi Urpfilanzen works on paper

a cura di:

Sara Maffei, Pio Savelli e Giuseppe Benvenuto

opening: 18.09.2022 ore 19:00

con la presenza dell'artista

20.09.2022 - 30.10.2022

martedì - domenica

16:00 - 20:00

Contemporanea Galleria d'Arte
via Nicolò Piccinni, 226 - Bari

info: artebenvenuto@gmail.com - 346 7334054



CAMPI della LEGALITA'

Il fresco profumo della libertà

Cerignola, 29 agosto - 4 settembre 2022

Eventi pubblici

Cerignola, 30 agosto 2022 ore 19
Piazza Matteotti

Dibattito sul tema:

**GIOVANI
AGRICOLTURA
E LAVORO**

Cerignola, 1 settembre 2022 ore 19
Libreria "L'ALBERO DEI FICHI"
via Pavoncelli, 77

Presentazione del libro di Dimitri Deliolanes
e Leonardo Palmisano

MEDITERRANEA
Un dialogo

Cerignola, 2 settembre 2022 ore 19
Presso TERRA AUT
via Teano, km 3

Presentazione del libro di Marcello Colopi

CONTRORA

Storie di carcere, di droga, di mafia e di speranza



CAMPI della LEGALITA'

Il fresco profumo della libertà

La Cooperativa Sociale Altereco organizza insieme ad ARCI i “Campi della Legalità” accompagnati da partner nazionali di chiara fama come Arci, Spi-Cgil, CGIL Puglia, Legacoop Puglia, Auser Puglia che si svolgeranno a Cerignola dal 29 agosto al 4 settembre 2022, sui beni confiscati alla mafia *TERRA AUT* e *MICHELE CIANCI*.

I partecipanti saranno impegnati in attività manuali sui beni confiscati e vivranno momenti formativi e di approfondimento sui temi dell'antimafia sociale.

Cerignola, 29 agosto - 4 settembre 2022



Con il Patrocinio
Città di Cerignola



PUSOLE

Mostra personale a cura di **Sara Maffei** e **Giuseppe Benvenuto**



Mostra personale dal **3 giugno** al **30 settembre 2022**

CONTEMPORANEA GALLERIA D'ARTE - VIALE MICHELANGELO, 65

FOGGIA

Orari e giorni di apertura
dal lunedì al sabato | 10:00 - 13:00 17:00 - 20:00

Grafica a cura di Roberta Tarallo

SERVIZIO CIVILE DIGITALE

La cooperativa sociale **Medtraining** accoglie **8 volontari** del **Servizio Civile Digitale** da impegnare in **2 progetti** della durata di **12 mesi** che abbracciano l'area dell'**assistenza**. Ente titolare dei progetti è il Comune di Cerignola.

SCARICA IL BANDO SU: www.comune.cerignola.fg.it

I PROGETTI

ALFABETO DIGITALE

Le attività si svolgeranno presso **Casa dei Diritti** (Siponto) – n. 4 posti

DIRITTI AL DIGITALE

Le attività si svolgeranno presso **Casa dei Diritti** (Siponto) – n. 4 posti

A CHI SI RIVOLGE

Il Servizio Civile Digitale è rivolto ai giovani **tra i 18 ed i 28 anni**

COME PARTECIPARE

Le domande vanno presentate sulla piattaforma domandaonline.serviziocivile.it entro e non oltre le ore **14.00** del **30 settembre 2022**



**Free Magazine, solo digitale e No profit
diretto da Tonio Sereno**

email: toniosereno@gmail.com



**Tutti i numeri di
“Cultura & Società in Capitanata”
si possono liberamente scaricare dai siti**

<http://toniosereno.altervista.org/> - <https://capitanata.altervista.org/>

<http://ildialettodifoggia.altervista.org/cultura-societ%C3%A0-magazine.html>

<http://ildialettodifoggia.altervista.org/il-dialetto-di-foggia-magazine.html>

**Tutte le gradite e amichevoli collaborazioni
sono da intendersi a titolo gratuito**

Visita anche il canale YouTube:

<https://www.youtube.com/channel/UC4fzmtRGOmVp5r1ICpwVWlw>